

Bruno Giansesi, tra foto e arte

Personale dell'artista al Castello Dal Verme di Zavattarello

ZAVATTARELLO (PARMA) - Al Castello Dal Verme di Zavattarello si inaugura oggi alle 17 la personale di Bruno Giansesi, creativo nel campo della moda che da un decennio ha abbracciato anche la via della pittura, in un percorso che unisce in modo completare stoffe e superfici dipinte. La mostra si intitola *La seduzione del tessuto* e, accanto ai quadri, proporrà un inedito Giansesi fotografo nella rassegna ... *dal mio punto di vista*.

«Non sono un professionista dell'obiettivo», spiega. «Ho soltanto voluto documentare la mia Zavattarello, cogliendo momenti, emozioni, il volto delle persone del paese». Sulle colline dell'Oltrepo, Giansesi è nato, ma da bambino ha vissuto a Piacenza, fino al diploma al liceo scientifico "Respighi", per studiare quindi economia e commercio all'università di Parma e trasferirsi definitivamente a Milano, dove ha lavorato a lungo nella maison di Gianni Versace, come capo stilista e responsabile degli eventi teatrali. Questo periodo della sua attività, all'interno del celebre atelier, è stato presentato nell'itinerario della mostra *Il teatro alla moda* che si è recentemente conclusa al museo del costume di Palazzo Morando a Milano, dopo le precedenti tappe al museo Mazzucchelli di Brescia e alla Fondazione Roma Museo, a cura di Massimiliano Capella. Accanto ai costumi disegnati da Giansesi per Versace c'erano gli abiti di scena firmati Capucci, Ungaro, Fendi, Missoni, Armani, Marras, Gigli, Ferretti, Coveri e Valentino, in una galleria di cento pezzi unici che a ottobre approderà a Los Angeles. In maggio e giugno i quadri di Giansesi sono stati protagonisti di una personale a Nizza, alla Galleria Quadrige.

Le nuove opere proposte a



Un'opera di Bruno Giansesi esposta al Castello Dal Verme di Zavattarello

Zavattarello si inseriscono comunque in una ricerca sulle valenze cromatiche, decorative e tattili dei tessuti, il cui inserimento dà luogo a singolari collage, nei quali la stoffa diventa una struttura da decostruire e

ricostruire, come congegno da sabotare nei suoi autentici ingranaggi, per poi riformularlo secondo una meccanica di pura invenzione" (Roberto Borghi).

Tra i temi esplorati, quello della bambola, sulla quale era incentrata la scorsa personale milanese, *Ipnotika*, dal tono surrealista-pop, con rimandi all'immaginario cinematografico, all'iconografia delle avanguardie artistiche, al linguaggio della moda. Anche in questo caso, si assiste a operazioni di smontaggio e ricombinazione delle parti, in un nuovo capitolo della dialettica tra naturale e artificiale, che è una costante nel lavoro di Giansesi, a partire dai cuori-foglia e dai corpi-stoffa tatuati della sua prima personale, ospitata a Piacenza a Palazzo Farnese.

Anna Anselmi

La seduzione del tessuto
Personale di Bruno Giansesi al Castello Dal Verme di Zavattarello. Fino al 15 agosto. Orari: il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 19.

CREMONA - Cremona è la città del violino e della musica. È qui che il lavoro di Antonio Stradivari, nel XVII secolo, ha assunto, per quanto riguarda la sfera musicale sull'intera famiglia degli archi (viale,



La Abbagnato e Pech

violoncelli, violini), un'importanza storica senza pari. La première danseuse dell'Opéra National de Paris Eleonora Abbagnato, vanto e gloria della danza italiana nel mondo, rende omaggio al famoso artigiano con un Gala all'Arena Giardino (per il Festival di mezza estate), unico nel suo genere, accanto ad importanti ospiti, stelle provenienti dai maggiori teatri del mondo: Maria Yakovleva, prima ballerina assoluta dell'Opera di Vienna in coppia con Kirill Kourlaev, primo ballerino dell'Opera di Vienna, Shirley Esseboom e Percevale Perks del Nederlands Dans Theater, Hervé Moreau e Benjamin Pech, entrambi étoiles dell'Opéra de Paris.

Stasera

Cremona: Gala della Abbagnato all'Arena Giardino